

Le intense passioni di Cristina Campo

Repubblica — 27 giugno 2002 pagina 10 sezione: BOLOGNA

Nell'incanto che fu anche suo, viene presentata oggi la bella biografia di Cristina Campo. «Belinda e il mostro», è il titolo suggestivo, un po' come la cornice del giardino di Villa Putti, presso gli istituti ortopedici Rizzoli (Via Pupilli, ore 18), che la scrittrice e traduttrice, nata a Bologna con il nome «terrestre» di Vittoria Guerrini, spendendo qui parte della sua vita, aveva a lungo considerato una seconda casa. Ed è un mondo delicato e prezioso quello che il libro (edito da Adelphi) porta alla luce, fedele al sottotitolo «Vita segreta di Cristina Campo»: un ritratto in movimento sviluppato per luoghi e testimonianze, che rende l'esperienza di vita di una delle donne più interessanti della cultura italiana del dopoguerra (le cui opere sono tutte pubblicate da Adelphi), amica di Elio Zolla, studiosa di Simone Weil. Una biografia che attraversa le passioni intense di Cristina, fino all'ultima fase della vita quando la matrice cattolica divenne sempre più centrale, introducendo una costante mistica nelle sue riflessioni. Alla presentazione ci saranno l'autrice, Cristina De Stefano, e la scrittrice Simona Vinci. Nonché una voce narrante, quella dell'attrice Isabella Carloni, che leggerà brani del libro. (v.d.)